

Grazie ad un report ufficiale del Governo indiano pubblicato dall'Ufficio centrale del Ministero delle risorse minerarie (Indian Minerals Yearbook 2012)

è venuto alla luce che dal 2011 sono stati importati in Italia ingenti quantitativi di amianto.

Secondo i dati contenuti nel report nel solo biennio 2011-2012 delle 1.296 tonnellate totali di asbesto esportate nel mondo, 1.040 sono arrivate in Italia.

Questo commercio sarebbe avvenuto nonostante la Legge 57/92 abbia bandito l'utilizzo dell'amianto; l

'utilizzo della fibra è permesso soltanto mediante autorizzazione del Governo.

L'importazione era stata regolarmente certificata dall'Agenzia delle Dogane e

quindi ora obiettivo del PM è proprio quello di accertare se le ditte in questione dispongano di questo permesso (le cui procedure sono comunque assai rigorose).

Al momento la polizia giudiziaria sta cercando di stabilire in modo dettagliato tutti i flussi commerciali avvenuti tra l'India e le aziende italiane interessate - secondo i primi accertamenti sarebbero una decina - sparse in tutto il territorio nazionale. Sempre dalle prime notizie raccolte dagli inquirenti è emerso che le aziende si servivano dell'amianto per realizzare guarnizioni per freni e frizioni o per fabbricare lastre e pannelli in fibrocemento.

L'India è uno dei paradisi mondiali dell'asbesto. Solo fra il 2011 e il 2012 ne ha importato per un totale di 365mila tonnellate, in prevalenza dalla Russia (51%), ma anche dal Kazakhstan (18%), dal Brasile (13%) e dal Canada (7%): un mercato del valore di milioni e milioni di dollari.

Fonte:

[INAIL 13/01/15](#)